

News - 22/01/2024

Garante Privacy: nuove tutele per l'email dei dipendenti

Varato un Documento di indirizzo sulla conservazione dei metadati

Con il Provvedimento del 21 dicembre 2023, il Garante per la protezione dei dati personali ha adottato un documento di indirizzo denominato “**Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati**” rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati.

Il documento nasce a seguito di accertamenti effettuati dall’Autorità dai quali è emerso che alcuni programmi e servizi informatici per la gestione della posta elettronica, commercializzati da fornitori anche in modalità cloud, **sono configurati in modo da raccogliere e conservare - per impostazione predefinita, in modo preventivo e generalizzato - i metadati relativi all’utilizzo degli account di posta elettronica dei dipendenti (ad esempio, giorno, ora, mittente, destinatario, oggetto e dimensione dell’email)**. In alcuni casi è emerso anche che i sistemi non consentono ai datori di lavoro di **disabilitare la raccolta sistematica** dei dati e ridurre il periodo di conservazione.

Con il documento il Garante **chiede quindi ai datori di lavoro di verificare che i programmi e i servizi informatici di gestione della posta elettronica in uso** ai dipendenti (specialmente in caso di prodotti di mercato forniti in cloud o as-a-service) consentano di modificare le impostazioni di base, **impedendo la raccolta dei metadati o limitando il loro periodo di conservazione ad un massimo di 7 giorni, estensibili, in presenza di comprovate esigenze, di ulteriori 48 ore**. Periodo considerato congruo, sotto il profilo prettamente tecnico, per assicurare il regolare funzionamento della posta elettronica in uso al lavoratore.

I datori di lavoro che per esigenze organizzative e produttive o di tutela del patrimonio anche informativo del titolare (in particolare, ad esempio, per specifiche esigenze di sicurezza dei sistemi) avessero necessità di trattare i metadati **per un periodo di tempo più esteso, dovranno espletare le procedure di garanzia previste dall’art 4 comma 1 dello Statuto dei lavoratori**. L’estensione del periodo di conservazione oltre l’arco temporale fissato dal Garante può infatti comportare un **indiretto controllo a distanza dell’attività del lavoratore**.